



**REGIONE CARABINIERI PIEMONTE E VALLE D'AOSTA
COMPAGNIA DI ALBA (CN)**

COMUNICATO STAMPA DEL 22 OTTOBRE 2008

CONTATTO:	Capitano Nicola RICCHIUTI (recapiti 0173/226400 – 0173/226401 – tel. cell. 334/6926015)
OGGETTO:	CC SCOPRONO AD ALBA "BISCA CLANDESTINA": DENUNCIATE 7 PERSONE PER GIOCO D'AZZARDO, SEQUESTRATO APPARTAMENTO, ROULETTE ELETTRONICA INCASTRATA NEL "TAVOLO VERDE", NUMEROSE FICHES, CARTE DA POKKER ED OLTRE 8.000,00 IN CONTANTI.

Importante operazione dei **Carabinieri della Compagnia di ALBA** finalizzata a contrastare il gioco d'azzardo ed i reati connessi a tale fenomeno, quali ad esempio forme di usura a cui ricorrono i giocatori che s'indebitano.

Nella notte infatti, al termine di una specifica attività investigativa condotta per alcune settimane dai Carabinieri in città fatta anche di appostamenti e pedinamenti, i militari hanno fatto irruzione in un appartamento signorile ubicato in una villa della immediata periferia del centro abitato adibito a vera e proprio CASINO' clandestino.

Al momento del blitz dei Carabinieri del Radiomobile –coordinati dal Maresciallo Luca CERRATO – nell'appartamento sono state identificate 7 persone, tra cui una donna, alcuni dei quali già con diversi precedenti penali specifici ed uno di loro in particolare, un pensionato albese, svolgeva le mansioni di *croupier* alla roulette.

Sul tavolo verde, nel quale era incastonata una moderna e sofisticata roulette elettronica del valore commerciale di circa 2.000,00 euro che non si esclude possa essere "truccata", vi erano numerose fiches, diversi mazzi di carte da poker e banconote di grosso taglio da 500,00 € e 200,00 €, per una somma complessiva di oltre 8.000,00 € di danaro contante, tutti soldi e materiale utilizzati per l'illecito gioco d'azzardo.

Per gli organizzatori della "bisca clandestina" è quindi scattata la denuncia per il reato di **esercizio di gioco d'azzardo aggravato**, mentre per i giocatori quella per il reato di **partecipazione a gioco d'azzardo**.

Tutto il materiale illecito, come anche il danaro e l'appartamento sono stati posti sotto sequestro penale e dei fatti è stata immediatamente informata la Procura della Repubblica di Alba.

Indosso al *croupier*, nel corso delle perquisizioni, i militari hanno anche rinvenuto e sequestrato due monete da cento lire utilizzate per barare i giocatori. Infatti le monete avevano su entrambi i lati sempre la testa o la croce ed in tal modo, tirando a sorte con la monetina, la fortuna avrebbe "baciato" sempre soltanto il *croupier* e non certo i giocatori.

Tra i giocatori denunciati, tutti di Alba e paesi limitrofi, vi erano perlopiù commercianti ed artigiani.

IL COMANDANTE
Cap. Nicola Ricchiuti